

# MINISTERO DELLA DIFESA

## DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

\*\* \*\*

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA A CORREDO DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI SEDE TERRITORIALE – PARTE GIURIDICA PER IL TRIENNIO 2024/2026 DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE E DEGLI ENTI ACCORPATI

In data 1° ottobre 2025 è stato confermato e sottoscritto il Contratto integrativo di sede territoriale – parte giuridica per gli anni 2024/2026, relativo alla flessibilità dell’orario di lavoro e all’articolazione del lavoro agile per il personale in servizio nella Direzione generale per il personale civile e per il personale degli Enti accorpati, in attuazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro 2022/2024 del personale del Comparto Funzioni Centrali, del Contratto collettivo nazionale integrativo (CCNI) dell’A.D. – parte giuridica, triennio 2024/2026, sottoscritto in data 17 febbraio 2025 e del Contratto collettivo nazionale integrativo (CCNI) in materia di “Lavoro agile” relativo al personale civile del Ministero della Difesa sottoscritto in data 23 giugno 2025.

La presente relazione illustrativa che accede al contratto decentrato, elaborata in applicazione dell’articolo 40, comma 3 *sexies*, del d. lgs. n. 165/2001, è finalizzata ad illustrare i contenuti del contratto in argomento, seguendo lo schema logico tracciato dall’articolato del contratto stesso.

L’articolo 1 stabilisce il campo di applicazione del contratto di sede cioè i destinatari del contratto, e quindi tutto il personale inquadrato nelle aree funzionali dell’A.D. o comandato in entrata proveniente da altre Amministrazioni, includendo espressamente come soggetti destinatari il personale in servizio presso la Direzione Generale per il personale civile (Ente accorpante), l’Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari, il Gabinetto del Ministro, l’Organismo Indipendente di Valutazione e la Struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Enti accorpati), con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, pieno o part-time.

L’articolo 2 stabilisce la decorrenza, dal giorno successivo a quello della sottoscrizione in via definitiva e la durata di norma annuale, fatta salva la possibilità per le parti di disdire con i tempi e le modalità previsti nel medesimo articolo 2.

L’articolo 3 prevede specifiche fasce temporali di flessibilità e relative modalità di fruizione con valenza sperimentale di 12 mesi, terminati i quali le parti procederanno a valutazione ed eventuale rimodulazione.

Gli articoli 4 e 5 sono dedicati alla materia del lavoro agile: l’articolo 4, trattando della sua articolazione, fa un rinvio all’art. 14 del CCNL 2022/2024 e al Regolamento sul lavoro agile del Ministero della Difesa, attualmente in vigore, del 10 luglio 2023, mentre l’articolo 5 prevede le ipotesi di ampliamento del numero dei giorni della prestazione in modalità agile, facendo rinvio all’art. 13, co. 3, del CCNL 2022/2024 e all’art. 4 del CCNL in materia di “Lavoro agile”, integrativo del CCNI 2024/2026 parte giuridica.

L'articolo 6 rinvia, per tutto ciò che non è stato esplicitato, ai vigenti CCNL Funzioni Centrali e CCNI Difesa

L'articolo 7 enuncia i controlli cui viene assoggettato il contratto stesso per effetto di quanto espressamente disposto dall'art. 5 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

La presente relazione, in base al combinato disposto degli artt. 40 comma 3-*sexies* del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 5, comma 2, lett. e) del citato D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123, è posta, pertanto, a corredo del contratto collettivo integrativo decentrato della Direzione generale per il personale civile e degli Enti accorpati, per la prevista certificazione da parte dell'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero della Difesa.

**IL VICE DIRETTORE GENERALE CIVILE**  
*Dott. Flavio MORETTI*